

## Scheda di Sicurezza

# PRIMER PER COLLA BICOMPONENTE

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 28/12/2016

Data di stampa 28/12/2016

Revisione 1

### **SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA' IMPRESA**

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: PRIMER PER COLLA BICOMPONENTE  
Codice: C183

#### 1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Usò: Primer per plastiche

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società: **FOXCAR di Jonesti Vittorio & C. Sas**  
Indirizzo: Via Trentino, 8/A - 35127 Padova (PD)  
Telefono: +39 049 8790081  
Fax: +39 049 2108832  
Responsabile della SDS: amministrazione@foxcar.it

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Associazione/Organizzazione: Ospedale di Niguarda - Milano  
Numero di Emergenza: +39 02 66101029

### **SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una Scheda di Sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 penetrazione nelle vie respiratorie.	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 lunga durata.	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

Simboli:



Avvertenze: Pericolo



## Scheda di Sicurezza

# PRIMER PER COLLA BICOMPONENTE

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 28/12/2016

Data di stampa 28/12/2016

Revisione 1

FraSI H:	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
	H315	Provoca irritazione cutanea.
	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la regolamentazione locale/nazionale.

Contiene: HEPTANE

### 2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

## **SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

### 3.1 Sostanze

N.A.

### 3.2 Miscele

	Nome	Peso (%)	Classificazione 1272/2008 (CLP)
CAS: 74-98-6 N° EC: 200-827-9 N° Index: 601-003-00-5 N° REACH: 01-2119486944-21-XXXX	Propano	30-40	2.2/1 Flam. Gas 1 H220
CAS: 142-82-5 N° EC: 205-563-8 N° Index: 601-008-00-2 N° REACH: 01-2119474691-32	Heptane	30-40	Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410, Nota C
CAS: 106-97-8 N° EC: 203-448-7 N° Index: 601-004-00-0 N° REACH: 01-2119474691-32	Butano	15-20	2.2/1 Flam. Gas 1 H220 Nota C U
CAS: 75-28-5 N° EC: 200-857-2 N° Index: 601-004-00-0 N° REACH: 01-2119485395-27	Isobutano	5-7	2.2/1 Flam. Gas 1 H220 2.5 Press. Gas H280 Nota C U

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## **SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO**



## Scheda di Sicurezza

# PRIMER PER COLLA BICOMPONENTE

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 28/12/2016

Data di stampa 28/12/2016

Revisione 1

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- |                        |   |
|------------------------|---|
| Contatto con la pelle  | Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.  |
| Contatto con gli occhi | Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.   |
| Ingestione             | Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.  |
| Inalazione             | Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore. |

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

## **SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**

### 5.1 Mezzi di estinzione

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali: raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. Equipaggiamento: indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## **SEZIONE 6: PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE**

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.



## Scheda di Sicurezza

# PRIMER PER COLLA BICOMPONENTE

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 28/12/2016

Data di stampa 28/12/2016

Revisione 1

### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## **SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili

## **SEZIONE 8: PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE**

### 8.1 Parametri di controllo

#### **HEPTANE**

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m <sup>3</sup>	ppm	STEL/15min mg/m <sup>3</sup>	ppm
TLV	ITA	2085	500		
TLV-ACGIH		1639	400	2049	500

#### **PROPANO**

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
------	-------	--------	------------

## Scheda di Sicurezza

### PRIMER PER COLLA BICOMPONENTE

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 28/12/2016

Data di stampa 28/12/2016

Revisione 1

	mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		1000		

#### BUTANO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH			2377	1000	

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

#### 8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Protezione della pelle	<p>Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.</p> <p>Protezione delle mani: proteggere le mani con guanti da lavoro di Categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.</p> <p>Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.</p>
Protezione degli occhi/viso	<p>Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).</p>
Protezione respiratoria	<p>In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.</p> <p>L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.</p> <p>Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.</p>

### **SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

#### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Aspetto:</b>	Aerosol
-----------------	---------



## Scheda di Sicurezza

### PRIMER PER COLLA BICOMPONENTE

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 28/12/2016

Data di stampa 28/12/2016

Revisione 1

<b>Colore:</b>	N.D.
<b>Odore:</b>	Tipico di solvente
<b>Soglia olfattiva:</b>	N.D.
<b>pH:</b>	N.D.
<b>Punto di fusione/punto di congelamento:</b>	N.D.
<b>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:</b>	N.D.
<b>Punto di infiammabilità:</b>	<0°C
<b>Velocità di evaporazione:</b>	N.D.
<b>Infiammabilità (solidi, gas):</b>	N.D.
<b>Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:</b>	N.D.
<b>Tensione di vapore:</b>	N.D.
<b>Densità di vapore:</b>	N.D.
<b>Densità relativa:</b>	0,700 Kg/l
<b>Solubilità:</b>	Non solubile
<b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</b>	N.D.
<b>Temperatura di autoaccensione:</b>	N.D.
<b>Temperatura di decomposizione:</b>	N.D.
<b>Viscosità:</b>	N.D.
<b>Proprietà esplosive:</b>	N.D.
<b>Proprietà ossidanti:</b>	N.D.

#### 9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 75,00 % - 525,00 g/litro.

VOC (carbonio volatile) : 62,03 % - 434,19 g/litro.

### **SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'**

#### 10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

#### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

#### 10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

#### 10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

#### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

### **SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

#### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto. Il prodotto è da considerare con sospetto per possibili effetti cancerogeni. Non sono però disponibili

## Scheda di Sicurezza

### PRIMER PER COLLA BICOMPONENTE

Scheda di sicurezza del 28/12/2016

Data di stampa 28/12/2016

Revisione 1

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

informazioni sufficienti per procedere ad una valutazione completa. Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

#### **SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

##### 12.1 Tossicità

###### **BUTANO**

LC50 - Pesci. 680 mg/l/96h mouse

###### **HEPTANE**

LC50 - Pesci. 375 mg/l/96h Tilapia mossambica

EC50 - Crostacei. 82,5 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. 1,5 mg/l/72h Algae

##### 12.2 Persistenza e degradabilità

Gli idrocarburi paraffinici presenti si possono ritenere degradabili in acqua e nell'aria. Essi si ripartiscono per lo più nell'aria. La piccola parte che si ripartisce nell'acqua e che non biodegrada tende ad accumularsi nel pesce.

###### **BUTANE**

Solubilità in acqua. mg/l 0,1 - 100

Rapidamente Biodegradabile.

###### **PROPANE**

Solubilità in acqua. mg/l 0,1 - 100

Rapidamente Biodegradabile.

###### **HEPTANE**

Solubilità in acqua. mg/l 0,1 - 100

Rapidamente Biodegradabile.

##### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

###### **BUTANE**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 1,09

###### **PROPANE**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 1,09

###### **HEPTANE**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 4,5

## Scheda di Sicurezza

### PRIMER PER COLLA BICOMPONENTE

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

BCF. 552

Scheda di sicurezza del 28/12/2016

Data di stampa 28/12/2016

Revisione 1

#### 12.4 Mobilità nel suolo

HEPTANE

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua. 2,38

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

#### 12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

### **SEZIONE 13: OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Imballaggi contaminati: gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### **SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

#### 14.1 Numero ONU

ADR-Numero ONU: 1950

IATA-Numero ONU: 1950

IMDG-Numero ONU: 1950

#### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name: Aerosol

IATA-Technical name: Aerosol

IMDG-Technical name: Aerosol Flammable

#### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto



ADR-Classe: 2 5F ADR-Label: 2

ADR - Numero di identificazione del pericolo: -

IATA-Classe: 2.1

IATA-Label: 2.1

IMDG-Classe: 2

#### 14.4 Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group: -

IATA-Packing group: -

IMDG-Packing group: -

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: Marine pollutant

Marcatura speciali (ADR): Simbolo (pesce e albero)





## Scheda di Sicurezza

### PRIMER PER COLLA BICOMPONENTE

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 28/12/2016

Data di stampa 28/12/2016

Revisione 1

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: --	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D)
IMDG:	Disposizione Speciale: - EMS: F-D, S-U	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 150 Kg	Istruzioni Imballo: 203
	Pass.:	Quantità massima: 75 Kg	Istruzioni Imballo: 203
	Istruzioni particolari:	A145, A167, A802	

#### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

### **SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

#### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 8, 9i

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute: HEPTANE, PROPANO, BUTANO

### **SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

#### **Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:**

Flam. Gas 1	Gas infiammabile, categoria 1
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H220	Gas altamente infiammabile.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.



## Scheda di Sicurezza

# PRIMER PER COLLA BICOMPONENTE

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Scheda di sicurezza del 28/12/2016

Data di stampa 28/12/2016

Revisione 1

### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)  
Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)  
Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo  
Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 1272/2015 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 918/2016 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)  
The Merck Index. Ed. 10  
Handling Chemical Safety  
Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances  
INRS - Fiche Toxicologique  
Patty - Industrial Hygiene and Toxicology  
N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989  
Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.